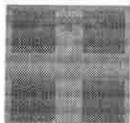




CL 2-18.2/1075/2017/x



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Att. Ist.  
(FP)

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

09:55 11 Apr 17 A00100C 002666

**ORDINE DEL GIORNO** N. 1072

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**Oggetto: Oftalmologia presso l'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano**

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessò che**

- l'Azienda ospedaliera-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano è un nosocomio polispecialistico di rilievo nazionale con una *mission* particolarmente consolidata in specialità di eccellenza come l'oncologia e l'oncoematologia. L'ospedale è dotato di una struttura a padiglioni ed è sede di due corsi di laurea, nonché di vari laboratori di ricerca e del Centro regionale antidoping. Presso l'AOU di Orbassano sono altresì presenti alcune specialità a rara diffusione, come la chirurgia toracica;
- nel Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, approvato con la D.C.R. n. 167-14087 del 3 aprile 2012, all'Allegato A Tabella a pagina 60, il San Luigi viene qualificato come ospedale di riferimento insieme al Mauriziano Umberto I di Torino, ovvero un ospedale di eccellenza ad alta specialità in cui sono concentrate le migliori tecnologie e viene dato ampio spazio all'innovazione;

**considerato che**

- in seguito al trasferimento del Direttore presso altra sede, nel mese di dicembre 2016 è stata chiusa la Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Oftalmologia del San

Luigi ed è rimasto solo un ambulatorio oculistico cessando, quindi, ogni attività connessa alla chirurgia per le patologie oculari. La chiusura è coerente con il nuovo Atto aziendale, che non contempla la SC di Oftalmologia;

- il Direttore Generale del nosocomio di Orbassano ha motivato tale decisione con la necessità di procedere ad una riorganizzazione aziendale *“in coerenza con gli indirizzi regionali, nell’ottica di una ridefinizione della rete oculistica della Città Metropolitana”*;
- la finalità nell’ambito della programmazione sanitaria regionale è quella di concentrare l’attività oculistica di maggiore complessità per incrementare i già ottimi livelli qualitativi nell’erogazione delle cure per le singole patologie;

**sottolineato che**

- la chiusura della SC di Oftalmologia ha destato forti preoccupazioni nella popolazione afferente all’intera area Torino Ovest nel timore di un possibile impoverimento dei servizi sanitari;

**tenuto conto che**

- la D.G.R. n. 1-600 del 19 novembre 2014 - successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1-924 del 23 gennaio 2015 - ha adeguato la rete ospedaliera agli standard della legge 7 agosto 2012, n. 135 e del Patto per la Salute 2014/2016. Dall’allegato 1, pagina 11 della citata D.G.R. n. 1-924 risulta che l’area di attività chirurgica ambulatoriale dell’ospedale San Luigi sia priva dell’oculistica;
- i principi e criteri attualmente vigenti in materia di individuazione delle Strutture Semplici e Complesse sono stati ridefiniti con la D.G.R. n. 42-1921 del 27 luglio 2015, da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 29-3148 dell’11 aprile 2016;

**rilevato che**

- tra gli obiettivi prioritari assegnati dalla Regione ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie, con la D.G.R. n. 12-2021 del 5 agosto 2015 è stata indicata, al punto 1.2, la riduzione di almeno 1/3 delle SC come previsto dalla DGR n. 1-600 e s.m.i., nonché dagli atti aziendali. Tale obiettivo viene ribadito e rafforzato dalla più recente D.G.R. n. 30-3307 del 16 maggio 2016 che prevede, all’obiettivo 1.1, *“l’implementazione del piano di riduzione delle SC ospedaliere e non ospedaliere in coerenza con gli Atti aziendali”*;

**ritenuto, tuttavia, che**

- stante l'attuale fase di riorganizzazione e trasferimento delle attività dell'ospedale Sperino Oftalmico di Torino, motivata con la necessità di superare la concezione dell'ospedale monospecialistico a favore di quello multispecialistico, appare non coerente con tale impostazione la chiusura di un reparto cruciale come Oftalmologia nell'ambito di un ospedale come il San Luigi di Orbassano che è multispecialistico;
- sia comunque necessario garantire la permanenza, almeno parziale, dell'attività oculistica medico-chirurgica anche presso l'ospedale San Luigi in modo tale da salvaguardare i livelli delle prestazioni erogate scongiurando eventuali disagi all'utenza, soprattutto a quella appartenente alle fasce più vulnerabili come gli anziani e chi ha minori possibilità di mobilità;

### **IMPEGNA**

#### **la Giunta regionale del Piemonte**

- a valutare in tempi rapidi la possibilità di mantenere, nell'ambito dell'attuale funzione ambulatoriale di Oftalmologia del San Luigi di Orbassano, anche alcune prestazioni di ambito chirurgico.

*Torino, 10 aprile 2017*

#### **FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*